

# Cuore Feralpialò: è un punto di ripartenza

• I gardesani tornano dall'insidiosa trasferta di Cosenza con un 1-1 in rimonta e non poche buone indicazioni. Sotto di un gol, e in piena emergenza difensiva, i verdeblù mostrano carattere, raggiungendo un meritato pareggio. Butic, appena entrato in campo, trasforma in oro il primo pallone toccato. E nel finale piovono occasioni per il sorpasso

SERGIOZANCA	
1	1
COSENZA	FERALPISALÒ
	
<b>(4-2-3-1):</b> Micaì 6.5; Martino 5.5, Meroni 6, Venturi 7, Fontanarosa 5.5 (38' st Rispoli sv); Calò 6, Voca 5.5 (11' st Zuccon 5.5); Marras 6 (11' st Mazzocchi 5.5), Tutino 5, Florenzi 5.5 (22' st Canotto 6); Forte 5.5 (22' st Crespi 5.5)	<b>(3-5-2):</b> Pizzignacco 6; Bergonzi 6, Ceppitelli 6.5, Bacchetti sv (13' pt Tonetto 6.5); Felici 7, Zennaro 6 (34' st Herghelegiu sv), Fiordilino 6, Balestrero 6, Martella 6.5; Compagnon 6.5 (11' st Sau 6), La Mantia 6 (11' st Butic 7)
<b>All.</b> Caserta	<b>All.</b> Zaffaroni
<b>A disp.</b> Lai, Marson, Sgarbi, Arioli, Zilli, La Vardera	<b>A disp.</b> Minelli, Volpe, Ferrarini, Carraro, Kourfalidis, Parigi, Letizia, Pietrelli

**Arbitro:** Gualtieri di Asti **6.5**

**Reti:** 19' pt Venturi (C), 17' st Butic (F)

**Note:** spettatori 3.590, di cui 790 abbonati. Ammoniti Felici, Tonetto, Martella, Fiordilino, Florenzi e Mazzocchi. Comer: 6-8, Recupero: 3' + 4'.

**COSENZA** Ruggiscono, i Leoni del Garda, e mettono paura ai Lupi della Sila. La Feralpialò conquista un prezioso pareggio a Cosenza, sfiorando addirittura la vittoria. Adesso in classifica non regge più il fanalino di coda da sola, ma salendo a quota 6 aggancia la Ternana, sconfitta in casa dal Venezia e, soprattutto, dà l'impressione di avere trovato la strada del rilancio.

E pensare che, in avvio, a causa dell'ennesimo infortunio, abbiamo temuto il peggio. In uno stacco aereo con Forte, al 13' Bacchetti cade appoggiando il piede malamente, e deve uscire per una distorsione. Così Marco Zaffaroni, già costretto a rinunciare sia a Pilati (guai muscolari) che a Camporese (si è rotto la caviglia l'anno scorso con la Reggina, e finora non ha giocato nemmeno un minuto), perde il terzo dei 4 difensori centrali, restando col solo Ceppitelli. Per mantenere la linea arretrata a 4, l'allenatore schiera 3 terzini di ruolo, inserendo Tonetto (sulla sinistra), tenendo Bergonzi a destra, e spostando l'esterno Martella in mezzo. Il caso di dire che piove sul bagnato, e le disgrazie non vengono mai sole.

#### La prima svolta del match

Al 19' proprio Tonetto, appena entrato, commette una scorrettezza su Marras: Calò calcia la punizione a spiovare, e il difensore Venturi salta più alto di tutti, battendo imparabilmente Pizzignacco. Qualche minuto e Compagnon, lanciato da Balestrero, insacca: Micaì è battuto, ma il gol viene giustamente annullato per evidente posizione di fuorigioco dell'ex giocatore della Juventus Under 23.

Anche se il Cosenza sfiora il raddoppio con Florenzi (conclusione di piatto, sventata dal portiere) e Forte (diagonale a lato di poco), la contesa si snoda sul filo dell'equilibrio, con una Feralpialò intraprendente e per nulla timorosa. Peccato che non trovi mai il modo di impensierire Micaì.



**Punto prezioso** I giocatori della Feralpialò festeggiano: il pari di Cosenza porta i verdeblù a quota 6

#### DOMANI LA RIPRESA ALL' AMADEI

La Feralpialò riprenderà la preparazione domani pomeriggio sul terreno dell'antistadio Carlo Amadei, in vista dell'impegno di sabato prossimo (Piacenza, stadio Garilli, ore 14) contro il Bari. Bisognerà valutare le condizioni degli infortunati, in particolare dei centrali difensivi: Pilati,

Camporese, che non hanno partecipato alla trasferta di Cosenza, e Bacchetti, uscito a causa di una distorsione alla caviglia al 13' del primo tempo al San Vito-Marulla. Letizia dovrebbe rientrare in gruppo e, assai probabilmente, riprendere il posto di terzino.



#### Il dopogara

## Zaffaroni elogia i suoi «I ragazzi hanno dato un bel segnale»



**Carica Zaffaroni** Per il tecnico è il primo punto con i verdeblù

• Sorride anche Butic, l'autore del gol dell'1-1: «Felice per aver segnato. Dimostrato di avere le qualità per riemergere»

**COSENZA** Per la Feralpialò sono due ex a presentarsi in sala stampa al termine del match: Karlo Butic e l'allenatore Marco Zaffaroni. «Ho segnato un gol che mi mancava da tanto - ammette l'attaccante, croato di Zara - Sappiamo quanto valga per un attaccante riuscire a segnare. Nella ripresa ci siamo comportati veramente bene, e abbiamo conquistato un punto prezioso, dimostrando di possedere le qualità per riemergere. Da qui in avanti possiamo migliorare ulteriormente».

«Il punto ci dà una bella spinta per il futuro - aggiunge - Il Cosenza si è visto soprattutto nei 45' iniziali, e merita la classifica che ha». Sul suo addio ai rossoblù dello scorso anno. «La società voleva lanciare altri elementi e ha deciso così, ma non c'era nessun spirito di rivalsa - conclude Butic - Negli spogliatoi, durante l'intervallo, abbiamo parlato col mister, dicendo che avremmo potuto fare meglio. Ed è andata così».

Il nome di Butic, lanciato nella Primavera dell'Inter da Stefano Vecchi, rimarrà per sempre nella storia della Feralpialò. L'8 aprile il suo tiro, passato tra le gambe del portiere della Triestina, ha consentito di conquistare la matematica promozione in serie B.

#### Gli applausi di Zaffaroni

Il tecnico è soddisfatto, anche se recrimina per le occasioni sciupate. Spicca la traversa colpita da Herghelegiu, appena entrato in campo. «Si tratta di un pareggio importante, ottenuto contro una squadra forte - sostiene il tecnico varesino - Un punto che serve per la classifica, e che ci de-

ve dare grande fiducia nei nostri mezzi. Abbiamo creato le occasioni per andare sul 2-1, e preso la traversa. Dovevamo essere più precisi e incisivi. Un pareggio assolutamente meritato. Ora bisogna proseguire sulla strada intrapresa».

«Per noi - prosegue - di vendita fondamentale recuperare i giocatori infortunati, perché siamo un po' contati. Il Cosenza è una squadra completa in tutti i reparti, che dispone di giocatori offensivi pericolosi. Nei 45' iniziali l'abbiamo contenuta, poi siamo usciti bene. Una prestazione positiva non significa che abbiamo risolto tutti i problemi, ma è un segnale importante. I ragazzi dimostrano di possedere voglia e qualità per uscire da questa situazione».

Fabio Caserta, tecnico del Cosenza: «Nel primo tempo avremmo dovuto essere più veloci nel giro palla, soprattutto dopo il gol. C'erano gli spazi, servi-

«Una buona prestazione non significa aver risolto tutti i nostri problemi: adesso bisogna avere continuità»

va più velocità. Bisognava sfruttare il momento di difficoltà della Feralpialò. Nella ripresa molto meglio loro. Alla fine la cosa positiva è il pareggio, perché abbiamo rischiato di perdere. Una giornata storta può capitare. Abbiamo avuto la fortuna e la bravura di segnare, ma invece di alzare i ritmi ci siamo accontentati di vivacchiare. Nella ripresa non siamo mai entrati in partita», conclude l'allenatore della formazione calabrese. **Se.Za.**

#### Le pagelle

di Sergio Zanca

**6 Samuel Pizzignacco**  
Sul gol non può francamente nulla. Sventa un tentativo di piatto di Florenzi, e corre un brivido su un diagonale di Forte, che esce di poco a lato. Nella ripresa l'intervento più difficoltoso è di testa, fuori dalla propria area.

**6 Federico Bergonzi**  
Viene schierato da marcatore puro, sulla destra. Attento e preciso.

**6.5 Luca Ceppitelli**  
Guida il reparto arretrato con sicurezza. Nel finale sbriga alcune situazioni aggrovigliate, e vola letteralmente, tentando di deviare un traversone alto.

**6.5 Mattia Tonetto**  
Sostituisce l'infortunato Bacchetti dopo 13 minuti, occupando la posizione di esterno. Alla prima entrata su Marras l'arbitro gli fischia la punizione contro, da cui scaturisce il gol del Cosenza. Nella ripresa spopola sulla mancina, tenendo Martino in apprensione. Entra in maniera decisiva nell'azione dell'1-1. Un cavallino che corre a briglia sciolta.

**7 Mattia Felici**  
Incontenibile. Fontanarosa viene immancabilmente preso d'infila, e non sa mai trovare né il tempo né il modo per fermarlo. Dal piede dell'ala giunto dalla Triestina nascono le manovre più insidiose. La sua prova è di notevole continuità.

**6 Mattia Zennaro**  
Prende il posto di Kourfalidis, che ha bisogno di tirare il fiato, essendo convocato pure nella Nazionale under 21 della Grecia. Partecipa agli scambi con abilità tecnica, senza alcun timore. Nel finale lo rileva Herghelegiu, che al primo inserimento va a colpire la traversa.

**6 Luca Fiordilino**  
In cabina di regia se la sbriga con esperienza. Quand'è il caso, non disdegna l'intervento rude, proprio lui, sottile come un filo di lino.

**6 Davide Balestrero**  
Indossa ancora la fascia di capitano, visto che Carraro è in panchina. Lavora nel mare magno di centrocampo con la solita dedizione. Compare spesso in avanti, alla ricerca del colpo a sorpresa.

**6.5 Bruno Martella**  
Inizia da laterale sinistro, ma con l'uscita dell'infortunato Bacchetti va a costituire coppia centrale con Ceppitelli. Nel finale non rinuncia a battere angoli e a scagliare traversoni.

**6.5 Mattia Compagnon**  
Un'ora di buona qualità, la sua. Segna pure un gol, su lancio verticale di Balestrero, ma è in fuorigioco, e l'arbitro annulla.

**6 Marco Sau**  
Disputa l'ultima mezz'ora, districandosi in maniera agevole tra le maglie della difesa del Cosenza. Notevole un lancio (da destra a sinistra) per Tonetto.

**6 Andrea La Mantia**  
Dà vita a qualche aspro duello con Meroni. Non ha mai l'opportunità di calciare a rete.

**7 Karlo Butic**  
Entra nella ripresa, e gli bastano pochi minuti per segnare. Prima scalda il piede con un tiro da lontano, che termina alle stelle. Poi chiude di testa da distanza ravvicinata un'azione tambureggiante. Essendo un ex, trova il modo di farsi rimpiangere.



**L'1-1** L'ex Karlo Butic firma il definitivo pareggio al San Vito-Marulla con il Cosenza

All'inizio della ripresa i padroni di casa sembrano voler amministrare il gioco, rintanati in maniera prudente nella loro metà campo, attenti a non correre rischi inutili. Ma i gardesani sono spigliati, prendono in mano il pallino e, in un certo senso, ammansiscono gli avversari. Butic, subentrato a La Mantia (altro cambio effettuato: Sau al posto di Compagnon), prova con un sinistro da lontano: alto. Al 17' il croato, uno dei diversi ex tra i verdeblù, firma il gol dell'1-1, infilando di testa da distanza ravvicinata, al termine di una manovra iniziata da Felici, proseguita da Zennaro e rifinita da Tonetto. Un'azione insistita e prolungata che ripaga la Feralpialò degli sforzi profusi.

#### Gardesani a un passo dalla vittoria

Il Cosenza sembra smarrito e spaesato, tanto da rischiare di prendere un'altra zampata. Tonetto (27') impegna Micaì da posizione defilata. Herghelegiu, appena rilevato Zennaro, colpisce la traversa sfruttando un traversone di Felici (35'). Su punizione da 35 metri, Martella chiama il portiere al tuffo (44'). E Felici (45') costringe Micaì a una parata difficoltosa. Va insomma più vicino al gol del 2-1 la Feralpialò, che sfiora la clamorosa impresa allo stadio San Vito-Marulla. Per contro i Lupi escono dalla loro tana solo qualche minuto, cercando un affannoso quanto inconcludente assalto. Non è agevole il risveglio, dopo avere sonnecchiato a lungo.

Al tirar delle somme una Feralpialò sciolta e pungente, capace di esprimere trame scrovolvi. Chissà che dalla Calabria non sia partita l'operazione-riscatto, dopo un inizio di campionato piuttosto sottotono. Sabato prossimo (11 novembre) i verdeblù di Marco Zaffaroni avranno la grande occasione per confermare quanto di buono visto ieri: allo stadio Garilli di Piacenza (calcio d'inizio alle 14) arriverà il Bari. Un test probante per capire se la strada intrapresa è quella giusta.



**Ottima prestazione** Mattia Felici è stato tra i migliori in campo per i gardesani